



FESIK

MAGAZINE

IL GIORNALE DELLA FEDERAZIONE SPORTIVA ITALIANA
KARATE E DISCIPLINE ASSOCIATE

ANNO 2 N. 1



 La FESIK si appresta a vivere un nuovo anno sportivo

 Self Defence FESIK

 Personaggi Fesik: Daniela De Pretto

 Aikido e Ju Jitsu insieme allo stage di Gaeta

 Campionato del Mondo UWK: Buona la prima

 Un Anno da ricordare: Corso intensivo qualifiche tecniche

 Il Direttore Tecnico del Ju Jitsu FESIK scrive

Quello appena trascorso è stato per la Fesik un anno sportivo pieno di eventi, realizzazioni ed ottime premesse per il futuro: il riconoscimento ottenuto direttamente dal Giappone da parte della Aikikai, i record di atleti ai campionati nazionali, la partecipazione al Campionato Mondiale Wkc ed alla Coppa del Mondo Wuko, la convenzione con la Jks Italia con la possibilità per gli affiliati della Fesik di poter partecipare al Campionato del Mondo Jks, la principale organizzazione mondiale di stile Shotokan, la fattiva collaborazione con la Fiam ed il gruppo Aks, lo status di membro della Unika, Unione Italiana Karate – United Italian Karate, l'organizzazione che parteciperà al prossimo campionato mondiale Uwk, United World Karate, sono solo parte dei progetti ed eventi svolti nell'ultimo anno.

Federazione presente sul territorio italiano dal 1989 come Settore Sportivo all'interno della Fikta e fondata nel 1993, la Fesik è ormai una realtà consolidata in ogni regione italiana e vanta un organigramma con tanti personaggi che hanno fatto la storia del Karate italiano.

Oltre che dal Presidente Sean Henke, 7° Dan, il consiglio federale Fesik è composto dal Vicepresidente Evro Margarita, 6° Dan, ed dai consiglieri Francesco Romano Bonizi, 8° Dan, Michel Nehme, 7° Dan, Nicola Altieri, 6° Dan, Roberto Bani, 5° Dan, e dal neo consigliere Marco Fassero, 2° Dan. Il Consiglio di Presidenza è composto oltre che dal Presidente e Vicepresidente anche da Demetrio Donati, 8° Dan e Consigliere personale del Presidente. Sempre veloce ed efficace la Segreteria e Tesoreria che vengono seguite da Rita Merati, mentre l'Avv. Luigi Barbieri prende il posto di Adriano Bani come Giudice Sportivo. La commissione Federale d'Appello è composta da Matteo Barbieri e da Demetrio Donati. Andrea Lotti, 7° Dan, continua a ricoprire il ruolo di Direttore di gara della Fesik mentre Piero Lassi, 7° Dan rientra nell'organigramma con il ruolo di Direttore Sportivo. Dopo le dimissioni del dott. Andrea Codda per motivi di salute il collegio dei revisori dei conti è composto dal presidente Fabio Musico e dai membri Giovanni Rizzi e Pierangelo Casini. Luigi Arnone, 7° Dan, e Renato Caracciolo, 6° Dan, sono gli ispettori federali. Il direttore tecnico delle squadre Nazionali Sergio Di Folco, 7° Dan, si avvale della collaborazione degli allenatori Stefano Colussi, 6° Dan, per il Kumite Sanbon, Luigi Marra, 5° Dan, per il Kumite Ippon, Yuri Gasperini, 5° Dan, e Denise Henke, 4° Dan, per il Kata Shotokan, Marco Mutascio, 6° Dan, per il Kata Wado Ryu, Riccardo Ragno, 5° Dan, per il Kata Shito Ryu e Primiano Di



**Sean Henke ed Evro Margarita
Presidente e Vicepresidente Fesik**

Napoli, 5° Dan, per il Kata Goju Ryu. Cristian Piani, 6° Dan, è rimasto nell'ambito della Nazionale come referente federale. Assistenti di Kumite Dario Regina, 7° Dan, e Silvia Notari, 5° Dan. Stefano Colussi mantiene anche il ruolo di preparatore atletico mentre Massimo Magli assume la mansione di Fisioterapista della Squadra Nazionale. La commissione Attività Culturale e Didattica è composta dal presidente Roberto Antonietti e dai membri Cristina Fiore e Silvia Del Conte. La Commissione Tecnica Nazionale è composta dal presidente Sei Iwasa, 8° Dan e dai membri Fausto Freddie Minerba, 8° Dan, Tadao Nomachi, 8° Dan, e Lido Lombardi, 7° Dan. Alti gradi nella Commissione Nazionale Insegnanti Tecnici con il presidente Antonio Cicatiello, 8° Dan, ed i membri Isidoro Volpe, 8° Dan, e Carlo Pedrazzini, 8° Dan. Lido Lombardi presiede la Commissione Tecnica Shotokan e viene coadiuvato da Pietro Dall'Olmo, 7° Dan. Il M° Nando Balzarro, 8° Dan, rimane nel suo ruolo di Consulente Federale per la stessa commissione Shotokan. Nello Shito Ryu Pierangelo Serra, 7° Dan, è presidente della commissione i cui membri sono Costantino Da Ros, 7° Dan, Maurizio Gabiati, 6° Dan, e Fabio Robibaro, 6° Dan. Il maestro giapponese Tadao Nomachi, 8° Dan, è il



Demetrio Donati, 8° Dan

responsabile del settore Goju Ryu. Aurelio Bonafede, 8° Dan, è diventato da poco responsabile del settore Shirin Ryu. Invariate anche quest'anno le commissioni tecniche di Wado Ryu e Shotokai: la prima è gestita da Fausto Freddy Minerba, 8° Dan, insieme a Massimo Ravera, 7° Dan, ed Aurelio Verde, 7° Dan, mentre la seconda è composta dal presidente Ivo Faralli, 7° Dan, e dai membri Federico Livi, 4° Dan, e Massimiliano Presi, 3° Dan. Responsabile dello stile Sankukai è Ferruccio Baratelli, 7° Dan. La commissione Makotokai è invece composta dal Presidente e D.T. Paolo Bolaffio, 9° dan, dal Vicepresidente Fulvio Pascut, 6° dan, e dai membri Massimo Braglia, 5° dan, Maurizio Mantesso, 5° dan, Gianluca Sanavia, 5° dan e Mario Scilla, 5° dan. La commissione attività giovanile è seguita dal presidente Daniela De Pretto, 7° Dan, e dai membri Giorgio Cresio, 7° Dan, e Giovanni Giordano, 5° Dan. La commissione Ufficiali di Gara è guidata da Giuseppe Mandara, 7° Dan, e dai membri Vincenzo Rampinelli, 7° Dan, Vincenzo Ferri, 6° Dan, ed Andrea Lotti, 7° Dan. Giacomo Canfora è presidente della Commissione Nazionale Presidenti di Giuria ed è coadiuvato da Simonetta Paoletti e Gabriella Merlo. La commissione medica è composta da Alice Ruttar, Annarita Berretta, Annarose Gschwaendler e Ruben Oddenino. La Commissione Kumite Sanbon e Ippon diventa presidente Maurizio Ferri, 7° Dan, ed avrà come membri Dario Regina, 7° Dan, Francesco D'Agostino, 7° Dan, Vincenzo Cellamaro 7° Dan, e Luigi Marra, 5° Dan. La

Commissione Settore Discipline Associate mantiene la medesima composizione con Michel Nehme, 7° Dan, come presidente e Quirino De Santis, 8° Dan, Livio Proia, 7° Dan, Claudio Parmelli, 7° Dan, e Velide Ciocci come membri. Nel settore Aikido il presidente Michel Nehme ha la piena collaborazione dei membri Enrico Marri, 7° Dan, Flavio Pellicelli, 6° Dan, Massimiliano Furlanetto, 6° Dan, Marilena Dellorusso, 5° Dan, Fabio Bartolomei, 5° Dan, e Gaspare Giacalone, 5° Dan. Livio Proia, 7° Dan, gestisce il settore Ju Jitsu insieme a Vincenzo Cacioppo, 7° Dan, Daniela De Pretto, 7° Dan, Italo Francucci, 6° Dan, e Antonio Carleo, 5° Dan. Il consigliere Evro Margarita segue anche la Commissione Nazionale Settore Self Defence; questa commissione è stata suddivisa in ulteriori settori: Difesa Personale con Nicola Altieri, Davide Bocci, Dario Regina, Lido Lombardi, Flavio Pellicelli, Gaspare Giacalone, Francisco Saia, Dr.ssa Cristina Fiore (Psicologia della Difesa Personale), Avv. Luigi Barbieri (Aspetti Legali della Difesa Personale), il settore Krav Maga con Eliseo Scarcella, 6° Dan, Giovanni Gogna, 5° Dan, e Maurizio Arena, il settore M.I.D.E. (Metodo Istintivo Difesa Personale) con Francesco Grassi, 5° Dan. la commissione Taiji Quan e Qigong con il presidente Lorenzo Lombardi ed i membri Quirino De Santis, 8° dan, e Sauro Somigli, 7° dan. Claudio Parmelli, 7° Dan, è responsabile del settore Judo, Juan Ramon Galvez Marin del settore Kung Fu e Velide Ciocci, insieme a Paola Magnaghi e Lorenzo Lombardi, del settore Yoga. Nuovi settori entreranno a far parte entro breve nelle discipline associate della federazione.

Ottima infine la gestione regionale con i presidenti, commissari o delegati di riferimento: Michele Ciriaco in Piemonte, Luigi Sassi in Valle d'Aosta, Luigi Gogna in Lombardia, Alessandro Michelin in Veneto, Elsa Kozina Kirchmayer in Friuli Venezia Giulia, Michele La Placa in Trentino Alto Adige, Giuseppe Ricci in Liguria, Andrea Mascaro in Toscana, Annarita Berretta in Umbria e Marche, Fabio Robibaro in Lazio e Abruzzo, Giuseppe Celentano in Campania, Gustavo Cagiano in Puglia, Molise e Basilicata, Simone Cocco in Sardegna e Vincenzo Gemma in Sicilia.

Apertura stagionale con lo stage di Gaeta agli inizi di ottobre con la presenza internazionale del M° Richard Amos, 7° Dan della Wtko, World Traditional Karate Organization.

Self Defence

“Anche nel complesso mondo delle arti marziali dedicate alla difesa personale la Fesik ha impegnato notevoli risorse – commenta Evro Margarita, vice presidente della Fesik e delegato dal Consiglio Federale alla riorganizzazione delle discipline “Self Defence”–, conscia dell’importanza e della potenzialità che queste rivestono e dei numeri significativi che possono essere apportati alle proprie Società in termini di nuovi praticanti e offerta di servizi”.

“La nostra Federazione crede fermamente che l’interesse verso le discipline specializzate nella difesa personale sia destinato a crescere in maniera esponenziale a causa dei problemi sociali legati all’aumento generalizzato della microcriminalità, alle ormai frequenti e quotidiane aggressioni subite anche nelle proprie abitazioni per furti e rapine, soprattutto da donne, ed ha quindi deciso di predisporre un’offerta strutturata e della massima qualità possibile, scegliendo con la massima attenzione tecnici e discipline”.

Una esigenza di auto protezione proveniente dalla base dell’utenza, quindi, alla quale la Fesik ha pensato di rispondere con il progetto “diFenderSIK”, gioco di parole che sottolinea il forte connubio tra la ormai super collaudata organizzazione federale e le discipline “self”.

“Il progetto “diFenderSIK” ha raggruppato con successo diverse realtà che già operavano in federazione – spiega Margarita - ed altre che sono entrate a farne parte recentemente, fornendo indicazioni operative comuni e la condivisione proattiva delle singole esperienze maturate negli anni dai diversi tecnici”.

Questo indirizzo è stato positivamente sperimentato nei due ultimi Stage Nazionali, tenutisi a S. Ilario d’Enza (Reggio Emilia) e Roma, dove proprio la multidisciplinarietà ha tenuto banco, con ampia soddisfazione di chi è intervenuto per i proficui scambi tecnici e culturali intercorsi.

Ma quali sono i Settori operativi in Fesik nell’ambito della Self Defense?

Iniziamo con il Krav Maga, disciplina ormai notevolmente diffusa e nota, fortemente sviluppatasi in Fesik grazie all’opera del Direttore Tecnico nazionale M° Eliseo Scarcella, tecnico siciliano dalle molteplici esperienze in varie arti marziali, ben affiancato dall’emergente M° Giovanni Gogna e dal M° Maurizio Arena, componenti la Commissione Tecnica del Settore; la nuova stagione sarà determinante per il futuro del Krav Maga Fesik che

intende raggiungere numeri da primato e lo farà attraverso una capillare opera di divulgazione e promozione su tutto il territorio nazionale presso le società che ne faranno richiesta.

Passiamo alla Difesa Personale, Settore preso in mano direttamente dal Consigliere Federale Nicola Altieri, per definizione un crogiuolo di esperienze diverse e tecnica derivante dalle più disparate discipline marziali (Karate nei vari stili, Aikido, Ju Jitsu e tutto il resto...); coesione, rispetto e spirito di squadra hanno fatto lievitare adesioni e numeri e, come annuncia lo stesso Altieri: “con le nuove iniziative allo studio, ovvero il “Progetto Difesa Donna”, programma di formazione con contenuti studiati e dedicati all’utenza femminile e la creazione di network con associazioni anche esterne alla Fesik che si occupano di self defense, si potranno raggiungere più rapidamente i prefissati e ambiziosi obiettivi di crescita e sviluppo tecnico”.

Davide Bocci, Lido Lombardi, Gaspare Giacalone, Francisco Saia sono i tecnici referenti del Settore al quale collabora, per gli aspetti attinenti alla Psicologia della Difesa Personale, la Dott.ssa Cristina Fiore.

Il M.I.D.E., Metodo Istinivo di Difesa Essenziale, è disciplina derivante dall’esperienza marziale del M° Francesco Grassi, tecnico napoletano che anche a livello professionale si occupa di Sicurezza e formazione in questi ambiti, una nuova metodologia che ha riscontrato ampi consensi tra operatori e discenti.

Infine il S.A.M. – Sistema Autodifesa Militare del M° Simone Del Polito, efficace metodo di difesa creato da un gruppo di marzialisti appartenenti alle Forze dell’Ordine che attraverso uno specifico training accresce le capacità di difesa e fornisce corrette norme comportamentali in caso di pericolo, aumentando la motivazione alla sopravvivenza e l’autostima.

In predicato di entrare a far parte delle discipline self defense della Fesik anche il Jeet Kune Do e il Kali Eskrima del gruppo facente capo al M° Antonio de Vivo, ottimo tecnico campano che definirà i dettagli dell’accordo di collaborazione con i vertici Fesik proprio questo mese di ottobre in occasione dello Stage Nazionale di Gaeta, andando così a completare un quadro già notevolmente ricco di opzioni per coloro che vorranno avvicinarsi a questo affascinante aspetto del mondo marziale.

**Docenti Fesik**



Daniela De Pretto, 7° Dan

Daniela De Pretto, classe 1964, è l'unico tecnico femminile della Fesik ad aver raggiunto il grado di 7° Dan. La sua passione per lo sport inizia, da giovanissima, con l'atletica leggera, sotto l'attenta guida di Orlando Pizzolato, vincitore di due edizioni della maratona di New York. Poi, per qualche stagione si dedica al basket con ottimi risultati nei settori giovanili. Nel 1978 l'incontro con la disciplina che le cambierà la vita e che diventerà l'unica vera grande passione: il Karate-do. Trascinata dall'entusiasmo di alcuni compagni di classe che praticavano le arti marziali, inizia lo studio dello stile Shotokan che ne forgia il fisico e lo spirito, mettendo ancora di più in risalto le grandi attitudini e qualità psicofisiche. Daniela, soprattutto nelle competizioni di kumite, ben presto si ritrova protagonista di accese battaglie per l'accesso al gradino più alto del podio. Ciò accade anche in molte edizioni della Pasqua del Budo che negli anni ottanta ha rappresentato senza dubbio una delle manifestazioni di maggior rilievo e prestigio nel panorama internazionale delle Arti Marziali.

Alla fine di questo decennio, approda in Fitak imponendosi prima a livello Regionale, poi in campo Nazionale, dimostrando costantemente di essere una delle atlete più forti del momento. Anche nella Fikta del M° Shirai, nata dalla scissione in seno alla Fitak, raccoglie numerosi ed importanti risultati agonistici.

Nel 1982 ottiene in Fiam la cintura nera 1° Dan, consegue il 2° Dan in Fitak nel 1988, il 3° Dan in Fikta nel 1991. L'anno seguente acquisisce la qualifica di istruttore.

Nel 1993 nella storica palestra dell'Izumo Firenze del M° Demetrio Donati insieme ad un ristretto numero di lungimiranti tecnici di karate, la De Pretto, che oltre ad essere una valente agonista era divenuta già una talentuosa insegnante, ha il privilegio di essere tra i soci fondatori della Federazione Educativa Sportiva Italiana Karate, a capo della quale viene eletto il M° Carlo Henke.

Nel 1996 diventa Maestro 4° Dan, mentre nel 2000 è Docente Federale 5° Dan. Nel quadriennio 2001/2004 ricopre il ruolo di Consigliere Federale della Fesik.

La sua passione verso le arti marziali la portano a dedicarsi ad altre discipline e nel 2005 a diventare istruttore di Difesa Personale e cintura nera di Ju Jitsu. Nel 2006, dopo una carriera agonistica strepitosa, riceve il grado di 6° Dan per meriti sportivi. Dal 2005 al 2012 ricopre il ruolo di Presidente del Settore Giovanile Fesik, mentre dal 2013 al 2015 è Presidente del Settore Shobu Ippon. Nel 2009 diventa Master Teacher di Difesa Personale Krav Maga, nel 2012 riceve il diploma di 7° Dan ed entra a far parte della Commissione Tecnica Sistema Tattiche Difensive. Nel 2013 riceve il titolo di Shihan Ju Jitsu Wjff ed infine, nell'aprile 2015, ritorna a ricoprire il ruolo di Presidente della Commissione Giovanile della Fesik.

Intensa e piena di successi la sua esperienza agonistica: 12 titoli nazionali e 6 medaglie d'argento nei campionati italiani a cui ha partecipato nelle varie organizzazioni. Nel 1997 è medaglia di bronzo sia nell'individuale che a squadre di Kumite Shobu Ippon al campionato mondiale Wkc di Arezzo. Nel 1998 è argento a squadre e bronzo individuale al campionato europeo Wkc di Bratislava. Nel 1999 è argento individuale e bronzo a squadre al campionato mondiale Wkc di Bochum. Infine, nel 2000 è argento a squadre e



Daniela De Pretto quando era consigliere federale

bronzo individuale al campionato europeo Wkc di Cluj Napoca.

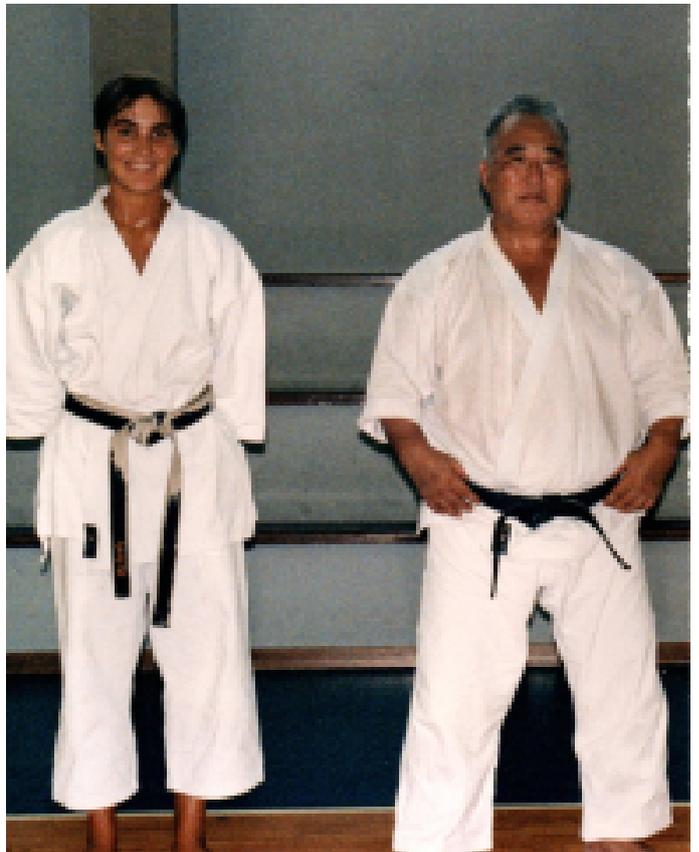
A 37 anni chiude la carriera agonistica e si dedica, anima e corpo, a trasmettere ai suoi allievi tutta la conoscenza acquisita nonché i valori importanti di questa arte di vita. La sua Scuola Bushido Karate di Schio, oggi annovera oltre 50 titoli Italiani e oltre 20 podi Internazionali collocandosi fra le migliori società nazionali.

Ci racconta un aneddoto della sua esperienza agonistica: "Siamo Romania, a Cluj Napoca, durante gli Europei Wkc del 2000, semifinale kumite ippon a squadre con l'Italia ed il fortissimo squadrone romeno, trascinato da un assordante tifo da stadio. Alla fine dell'incontro regolamentare, una vittoria, un pareggio e una sconfitta decretano le squadre in Hikiwake, parità. Un'atleta per squadra doveva disputare un nuovo incontro per stabilire chi sarebbe approdato alla finalissima. Il coach della Nazionale, il M° Michele Scutarò, mi guarda e mi dice "te la senti?" Io ero l'unica ad aver vinto il mio incontro ed il fatto che l'allenatore avesse scelto proprio me per portare la mia quadra e la mia Nazionale sul gradino più alto del podio mi rendeva orgogliosa, anche se l'improvviso e impreveduto carico di responsabilità mi faceva tremare le gambe. Ma, entrata sul tatami, il mio unico pensiero era quello di ripagare il M° Scutarò della fiducia riposta in me; ed ho fatto quello

che sapevo fare meglio: combattere per la vittoria. L'incontro è finito prima del tempo, con la mia avversaria, anch'essa molto forte e determinata, costretta costantemente all'angolo. Credo che sia stato uno dei miei migliori incontri, coronato da una grandissima soddisfazione".

"Da agonista ed in base alla legge Melandri – continua Daniela nel suo racconto –, il presidente Carlo Henke, mi ha voluto nel Consiglio Federale, per portare la mia fresca esperienza sportiva al tavolo dove si prendono le decisioni più importanti. Bella ed impegnativa esperienza nella quale si è ulteriormente approfondito il rapporto di stima ed amicizia reciproca con il mitico Presidentissimo. Non dimenticherò mai una telefonata ricevuta a notte fonda: rispondo assennata e preoccupata e sento una voce entusiasta che parte a mille, senza neanche dirmi chi era, e mi comunica che il mio allievo, Francesco Dellai, si era appena laureato Campione del Mondo di Kata, a Guadalajara, in Messico. Era lui, Il buon Carlo, sinceramente emozionato e felice. Ci teneva troppo, stando dall'altra parte del mondo, ad essere il primo a darmi la notizia, perché, con grande empatia, voleva condividere con me la mia grande gioia per aver portato un mio atleta sul tetto del mondo.

Sì, mi voleva proprio bene il mio Presidente Carlo Henke".



Una giovane De Pretto insieme al M° Kase

Aikido e Ju Jitsu

“Ci tenevo particolarmente a stare con voi perché consideriamo le discipline associate una colonna portante della nostra Federazione”. Con queste parole il presidente della Fesik Sean Henke ha portato il saluto di tutto il consiglio federale ai tecnici ed atleti che hanno partecipato all'annuale stage tecnico nazionale riservato alle discipline associate. Presente all'appuntamento anche il consigliere federale Francesco Romano Bonizi.

Da venerdì a domenica hanno lavorato con intensità sotto la guida del maestro Michel Nehme, 7° Dan e consigliere federale, per l'Aikido e del maestro Livio Proia, 7° Dan, per il Ju Jitsu. Assente per sopraggiunti impegni il maestro Spartaco Bertoletti, i praticanti di Ju Jitsu hanno apprezzato la presenza di uno dei suoi più esperti allievi: il maestro Stefano Draghi, 7° Dan e Kodansha di Kenjutsu. Presente, come da ormai quattro anni, anche una delegazione finlandese guidata dal maestro Kimmo Tenhunen, 7° Dan di Ju Jitsu e Kodansha di Kenjutsu.

Discorso diverso per quanto riguarda il Krav Maga: la disciplina guidata dal direttore tecnico Eliseo Scarcella è stata inserita nel programma della settimana successiva, riservata al Karate, per la presenza del maestro israeliano Amnon Aloni, direttore del settore Krav Maga all'interno della Wuko&Ad, World United Karate Organization & Associated Disciplines.



Foto di gruppo per il Ju Jitsu

Non avendo ancora una realtà nazionale ampia come Aikido e Ju Jitsu le altre discipline associate della Fesik appartenenti al settore “Self Defence” come la Difesa Personale, il Metodo Istintivo di Difesa Essenziale ed il Sistema Autodifesa Militare si sono organizzati con una diversa programmazione. Stesso discorso anche per Yoga, Judo, Taiji Quan, Qigong, Kung Fu, Jeet Kune Do e Kali Eskrima.

Molto soddisfatto il direttore tecnico del Ju Jitsu Fesik Livio Proia: “Quello che mi ha fatto enormemente piacere è stato lo spirito che si è respirato. Mi ha colpito il positivo approccio con il quale tutti gli appartenenti al nostro gruppo hanno vissuto lo stage. Il prerequisito fondamentale per apprendere, è avere voglia di imparare”.

Lo stage si è concluso con la festa finale e con la consegna dei diplomi Wuko&Ad di 7° Dan Ju Jitsu ai maestri Stefano Draghi e Kimmo Tenhunen e dei diplomi Fesik di 6° Dan e Docente Nazionale a Gaspare Giacalone e di 7° Dan e Docente Nazionale a Flavio Pellicelli, entrambi membri della Commissione Tecnica Nazionale di Aikido.



Foto di gruppo per l'Aikido

Il grande raduno Fesik è proseguito poi con il corso intensivo per Insegnanti Tecnici sul quale è stato registrato un nuovo record per la Fesik, quasi ottanta aspiranti tecnici divisi in allenatori, istruttori, maestri e docenti regionali e nazionali, e con lo stage tecnico nazionale riservato ai partecipanti di Karate sul quale vi riferiremo nel prossimo numero di Samurai.

“Sarebbe opportuno – ha poi concluso Henke – che nei prossimi anni si possa stare tutti insieme, senza divisione tra Karate e discipline associate, così come richiesto da tutti. Ci impegneremo affinché si trovi una soluzione che possa accontentare tutti i nostri associati”.



Sono tornati con un importante numero di medaglie gli atleti della Fesik da Capodistria, in Slovenia, dove si è tenuto il 1° Campionato Mondiale della Uwk, United World Karate.

La piccola città di Koper, come è chiamata il lingua originale, è stata la metà ideale per il primo grande evento di questa nuova organizzazione che ha nelle sue intenzioni la riunificazione del karate mondiale attraverso tre discipline: il karate tradizionale, il karate generale ed il karate di contatto. Capodistria dista solo pochi chilometri dal confine con l'Italia e vanta un ottimo patrimonio artistico e culturale che ne fanno meta turistica di importante valore. Eccellenti le infrastrutture ed imponente il palasport Bonifika dove è stato organizzato il campionato, durato quasi un'intera settimana; i primi due giorni dedicati alle procedure di iscrizione e peso ed al corso arbitrale, altri tre interi giorni dedicati alle eliminatorie ed infine, di domenica, la lunga giornata dedicata alle finali.

A luglio 2014 si erano riunite a Losanna alcune delle sigle più importanti del karate mondiale: la Itkf, International Traditional Karate Organization, la Wukf, World Union of Karatedo Organization, la Wuko, World United Karate Organization (che all'epoca non aveva ancora cambiato nome in Wuko&Ad, ndr), la Ikkok,

International Karate Organization Kyokushinkaikan, la Wff, World Fudokan Federation, la Wkc, World Karate Confederation, e la Iku, International Karate Union, ponendo le basi attraverso un protocollo d'intesa per una

unificazione mondiale che avrebbe coinvolto in futuro anche altre organizzazioni di stile o interstile. Un progetto ambizioso la cui serietà e dedizione non è stata mai messa in discussione ma di fatto solo le prime quattro sigle hanno partecipato a questo primo campionato; le altre, per motivi diversi, hanno deciso di defilarsi o sospendere la propria attività in seno alla Uwk. Decisamente superiori, in numero di partecipanti, le organizzazioni affiliate ad Itkf e Wukf, prime promotrici di questa unificazione e che avevano stabilito di portare il proprio campionato all'interno del mondiale di Koper.



Luigi Faggiano



Paola Mele



Discorso diverso per Ikok e Wuko&Ad che avevano fissato da tempo le rispettive competizioni internazionali, entrambe a novembre, ad un solo mese di distanza. In futuro non saranno più organizzati eventi di tale importanza nell'anno del campionato mondiale Uwk.

Prima della competizione agonistica si è svolto il primo congresso durante il quale il presidente Richard Jorgensen ha spiegato ai presidenti intervenuti gli scopi ed i programmi della United World Karate: "Così come succede in altri sport nei quali c'è un'unica organizzazione che contempla più discipline sportive, anche nel karate vi sono tre settori, Tradizionale, Generale e Contatto. Un esempio? All'interno del campionato di nuoto ci sono anche i tuffi, la pallanuoto, il sincronizzato...". Molti gli argomenti trattati, dalla riduzione delle quote per i paesi con basso reddito pro capite, all'inserimento del Kumite Ippon anche all'interno del Karate Generale, punti che saranno discussi ed approfonditi nel prossimo consiglio.

In Italia, dopo i buoni propositi e a sottoscrizione di vari protocolli d'intesa, non si è ancora arrivati ad una vera unificazione. Sono state tre le organizzazioni italiane che hanno partecipato: la Fikta per il Karate Tradizionale, la Uwk Italy e la Unika per il Karate Generale e di Contatto. Le parti sono ancora per il momento distanti ma ci sarà sicuramente tempo per ulteriori confronti e si ha la sensazione che alla fine questa unificazione si riuscirà a concludere positivamente.

La Fesik, che nell'occasione partecipava all'interno della

Unika, ritorna a casa con risultati estremamente importanti: medaglia d'oro per Alfio Sanfilippo nel Kata Cadetti Shotokan e nel Kumite Cadetti kg. -60, per Tania Reato nel Kata Cadetti Shito Ryu, Paola Mele nel Kata Senior Shotokan, per Emiliano Hlacia nel Kumite Senior Contact kg. +90; medaglia d'argento per Alfio Sanfilippo nel Kata Cadetti All Styles, per Luigi Faggiano nel Kata Senior Shito Ryu e Kata Senior All Styles, per Luisa Cavarzerani nel Kata Cadetti Shito Ryu,

per Tania Reato nel Kata Cadetti All Styles, per Marco Cozzuto nel Kumite Senior Contact kg. +90, per la squadra di Kata Senior composta da Andrea Catania, Manuele Pili e Giuseppe Denotti e per la squadra di Kumite Senior Rotation composta da Michele Pernice, Luca Cicatiello e Gaetano La Serra; medaglia di bronzo per Andrea Catania nel Kata Senior Shotokan e nel Kata Senior All Styles, per Michele Di Napoli nel Kata Senior Goju Ryu, per Francesco Schiavo nel Kumite Senior Contact kg. -70 e per Ilaria Schiavo nel Kumite Senior Contact kg. -60.

Al Campionato hanno preso parte sotto la Fesik anche gli atleti Marica Bizzi, Ester Gemma, Alex Geretto, Giuseppe Mandaglio, Lucia Mari, Livia Savignano, Fulvio Pascut ed Erika Zuin, il direttore tecnico Sergio Di Folco, gli allenatori Stefano Colussi, Riccardo Ragno, Yuri Gasperini, Luigi Marra e Michelangelo Soldano, gli ufficiali di gara Andrea Lotti, Giuseppe Mandara e Vincenzo Rampinelli, il medico federale Alice Ruttar e la campionessa di ginnastica artistica e preparatrice atletica Roberta Kirchmayer.

Grande soddisfazione da parte del presidente della Fesik e Vicepresidente della Uwk Sean Henke: "E' stato un bel campionato, bene organizzato, ottimo punto di partenza per il futuro unito del karate mondiale. Voglio congratularmi con tutti gli atleti italiani che hanno partecipato a questo evento così importante e voglio complimentarmi, anche a nome di tutto il consiglio federale, con tutta la squadra nazionale della Fesik. Indipendentemente dai risultati conquistati sul tatami hanno dimostrato rispetto, educazione e lealtà e soprattutto hanno dato tutto quello che avevano dentro; questa è la vittoria più bella. I rapporti tra le varie sigle internazionali sono ottimi, dispiace certamente vedere che non tutte quelle che hanno sottoscritto la fondazione della Uwk erano presenti, ma sono sicuro che il progetto è vincente e che si possa collaborare con serenità e passione. Come Chairman della Wuko&Ad mi impegnerò affinché si possa realizzare in tempi brevi questo processo di unificazione all'interno delle nostre organizzazioni nazionali, nel pieno rispetto delle proprie autonomie".



Il presidente Henke ed il DT Di Folco con gli allenatori Colussi, Gasperini, Ragno e Marra

Ancora una grande e piacevole sorpresa per la Fesik allo stage tecnico nazionale che si è tenuto come da ormai da 18 anni a Gaeta. Tanti partecipanti sia nelle discipline associate che nel karate, ma è dal corso intensivo insegnanti tecnici che sono arrivate le notizie migliori: 78 aspiranti tecnici suddivisi in allenatori, istruttori, maestri e docenti regionali e nazionali

I primi tre giorni sono stati dedicati allo Stage Tecnico Discipline Associate con i Maestri Michel Nehme (7° Dan) per l'Aikido, Livio Proia (7° Dan) per il Ju Jitsu, insieme a Stefano Draghi (Kodansha Kenjutsu e 7° Dan Ju Jitsu) e Kimmo Tenhunen (Kodansha Kenjutsu e 7° Dan Ju Jitsu) che ha accompagnato una delegazione finlandese. A seguire si è svolto a Gaeta il XVIII Corso Intensivo Qualifiche Tecniche gestito dai Maestri Lido Lombardi, Pietro Dall'Olmo, Fausto Freddie Minerba, Pierangelo Serra, Andrea Lotti, Francesco Bonizi e dalla Commissione Medica Nazionale Alice Ruttar, Ruben Oddenino ed Annarita Berretta, ed il XXV Stage Tecnico Nazionale con il direttore tecnico della World Traditional Karate Organization Richard Amos (7° Dan) e con i maestri Sei Iwasa, Ferdinando Balzarro, Paolo Bolaffio, Ferruccio Baratelli, Aurelio Verde, Massimo Ravera, Lido Lombardi, Pietro Dall'Olmo ed Ivo Faralli. In occasione dello stage di Karate ha avuto luogo anche il 1° Stage Wuko&Ad di Krav Maga con il maestro israeliano Amnon Aloni, in collaborazione con i maestri di Krav Maga Fesik Eliseo Scarcella e Giovanni Gogna.

Hanno ottenuto la qualifica di Allenatore Ugo Ricci, Ismajli Dijonis, Martina Giuffra, Matteo Gimondo, Andrea Ghilioni, Daniele Giupponi, Antonio Fenu, Davide D'Ambrosio, Silvia Daniele, Andrea De Martino, Roberto Chierogato, Marvin, Cabugawan, Matteo Cleri, Edoardo Clemente, Amedeo Cassis, Nicole Cresio, Cristina Casagrande, Mattia Bisacchi, Pierluca Battisti, Patrizio Ardillo, Ida Alessia Ricciardelli, Luca Stringhini,

Alessandra Reghenzi, Riccardo Bassignani, Matteo Giustinelli, Giovanni Gaiani, Ilaria Romeo, Daniel Ridolfi, Riccardo Sinigaglia, Salvatore Tangredi, Andrea Zacchetti, Lorenzo Zucchini, Sarah Latta, Maria Puppoli, Elisa Puppoli, Davide Panzarella, Michela Marchese, Matteo Malavasi, Leonardo Longo, Andrea Riccardo, Giacomo Marazzi, Arianna Ciccone, Matteo Tocchio, Samuel Roberto, Alessandro Roca, Francesco Stabile; sono diventati Istruttori Alberto Scicolone, Alessio Verde, Samuela Fabbri, Nicola La Notte, Marco Ricci, Floriane Li Causi, Livia Savignano, Giuliano Bottegal, Danilo Campolattano, Lorenzo Cavallini, Valeria Magara; hanno passato l'esame di Maestro Luigi Gogna, Giovanni Iacoboni, Alice Lorusso, Alfredo Recchia, Mauro Salviato, Caudio Tononi, Michele Coluccia, Mariano Revelli, Alessandra Duchetti, Emiliano Calzati, Lucia Bianconi; Docenti Regionali sono diventati Giovanni Gogna, Marco Mastrocola, Federico Sangiorgi, e Alberto Zella; infine Mauro Ascani ha superato l'esame di Docente Nazionale.

Alla fine dello stage il Presidente Sean Henke ha consegnato i diplomi di grado ad alcuni insegnanti e atleti presenti allo stage: il conferimento di 3° Dan a Erika Zuin e Saverio Valentini, il 5° Dan a Roberto Cozzolino e Marco Corvasce, il 6° Dan ad Antonio Di Giamberardino, Mauro Ascani, Luigi Bellotto, e Michele Monteleone, il 7° Dan a Davide Bocci, Maurizio Gabiati e Murizio Ferri, l'8° Dan a Quirino De Santis e l'omologazione del grado di 9° Dan a Paolo Bolaffio. Al termine della serata il Consiglio Federale Fesik, nella persona del M° Demetrio Donati, ha consegnato il diploma di 5° Dan all'Allenatore della Nazionale di Kata Denise Henke ed i diplomi di 6° Dan e Maestro Benemerito a Dino Piccini, 95 anni e pioniere del Karate in Italia.



Gli aspiranti tecnici della Fesik prima dell'esame



Coppa Italia Ju Jitsu a Norcia

“Perder tempo a chi più sa più spiace” (Purgatorio III, 78).

Non è più il tempo di aspettare per chi ha in mente non solo “dove sta”, ma soprattutto “dove vuole andare”. L'importante è avere una meta, un progetto, un sogno da immaginare, da inseguire e realizzare. Certo, poi, è indispensabile darsi da fare; un proverbio americano dice che il successo è una scala a pioli: non possiamo salirla con le mani in tasca. Già, a volte è necessario fare delle scelte difficili e perché no, anche sporcarsi le mani, perché “a che servirà averle pulite se le avremo tenute in tasca (Don Lorenzo Milani). Le cose da sole non cambiano e il caffè resterà amaro, nonostante continuiamo ad aggiungere zucchero, se poi non ci decideremo a girare il cucchiaino nella tazzina. Sono passati già tanti anni, da quando il “Magnifico Presidente” Carlo Henke, ci ha accolto nella grande Famiglia Fesik, impegnandosi a dare al Settore Ju Jitsu, “pari opportunità e pari dignità” rispetto al ben più imponente Settore Karate, che pur rappresentava il 95% della Federazione. Dimostrando una lungimiranza che solo i grandi Leader hanno, ha creduto in noi, lasciandoci tutto il tempo necessario per ricreare e strutturare un Settore fatto a nostra immagine e somiglianza, senza prime donne, ma composto da tanti Amici che in sinergia e con grande rispetto per il lavoro degli altri, si danno un gran da fare all'interno e all'esterno delle loro Palestre. Molta l'attività di promozione realizzata attraverso tantissimi Stage di formazione ed aggiornamento tecnico, l'organizzazione di gare di Kick Jitsu, dimostrazione a squadre, kata a mano nuda e con armi, accademia, grappling, realizzate da soli e/o in collaborazione con altre organizzazioni che con noi condividono la passione per la dolce arte. Dare stimoli sempre nuovi ed impegnativi ai nostri Maestri e ai nostri Allievi è l'unica strada seria per garantire un reale confronto e un costante miglioramento. Porte sempre aperte e condivisione

totale con la Wjjf della quale ci onoriamo di far parte integrante, ininterrottamente, dal 1985 ad oggi. Insieme a Shike G.S.Bertoletti, agli Shihan Stefano Draghi, Gianni Ronchini, Guido Nicoli, Andrea Colombini, Mirko Di Cristofaro, abbiamo condiviso molte scelte e abbiamo sempre collaborato per la realizzazione di grandi eventi, in Italia e all'estero. Da tenere a mente l'appuntamento imperdibile del 10/12 giugno 2016 a Roma, per il Congresso Mondiale della Wjjf/Wjjko. E sì, perché ci siamo distinti anche per una spumeggiante attività internazionale, insieme all'ADIA di Soke Daniel Blanchet, sicuramente un grande Maestro che ha contribuito alla diffusione del Ju Jitsu nel mondo intero, coronata con la grande manifestazione di Capodistria, in Slovenia, ottimamente organizzata dal marzialissimo M° Damjan Apollonio. Insieme al bellissimo gruppo della KJF di Soke Krishna Gopal, abbiamo partecipato al significativo evento di Rotterdam, in Olanda, dove abbiamo incontrato Maestri che avevamo anticamente conosciuto in Wjjf e che hanno dimostrato una gran voglia di tornarci insieme a noi. Inoltre continua a gonfiare vele, la bella e disinteressata collaborazione con il M° Giancarlo Bagnulo, Presidente e Direttore Tecnico Nazionale del Settore Ju Jitsu della Fijlkam con il quale interagiamo spesso per interessantissimi scambi tecnici, al PalaPellicone oppure, per esempio, per la Coppa Italia di Norcia, dove oltre al M° Bagnulo è venuta anche una preparatissima delegazione della Fijlkam, contribuendo, tutti insieme, ad aprire un bel portone dove prima c'era solo un insormontabile muro. E come non ricordare alcune importanti collaborazioni con le partecipazioni miste, soprattutto nella specialità dell'Accademia, di chiara estrazione del Metodo Bianchi. Quest'anno importanti Maestri e diverse Società, vecchie conoscenze della Wjjf, hanno deciso di confluire nel nostro gruppo e di sicuro con la loro competenza e professionalità daranno un grande impulso qualitativo e

quantitativo. Siamo lieti di dare il benvenuto, tra gli altri, al M° Angelo Valente di Vercelli, al M° Sandro Murrioni di Carbonia (Sardegna), al M° De Monte Alessandra di Desenzano del Garda, organizzatrice, tra l'altro del 7° Memorial dedicato all'indimenticato e indimenticabile M° Fabio Fontanella, con il quale abbiamo condiviso trent'anni della nostra storia marziale. Allo Stage di inizio stagione, svolto come di consueto a Gaeta, con l'organizzazione della Segreteria Nazionale Fesik ed impreziosito dalla gradita e significativa presenza del Presidente Sean Henke, a sostegno delle iniziative delle Discipline Associate, dopo aver constatato la nostra presenza in quasi tutte le regioni italiane, è stato deciso di ampliare il numero dei membri della Commissione Tecnica Nazionale, che saranno tenuti a trasmettere i nostri programmi, costantemente aggiornati grazie alla pratica e allo studio costante. Accettare le sfide del rinnovamento pur nel rispetto della tradizione Wjif è la nostra missione più impegnativa, ma anche quella caratteristica che fino ad ora si è dimostrata la nostra carta vincente. Dopo Gaeta è stata la volta dell'interessantissimo Stage organizzato da Shihan Gianni Ronchini ad Istrana, in Friuli, nella base dell'aeronautica militare, con la Wjif che ha fatto scendere in "pista" anche Shike Giacomo Spartaco Bertoletti e gli altri Shihan italiani. Poi il 7° Memorial M° Fabio Fontanella, a Lonato, sul lago di Garda, con due giornate completamente dedicate agli sport da combattimento, e dove la Kick Jitsu ha messo in mostra tutto il suo fascino. Il 7 novembre il consueto Stage Internazionale "Montecatini d'Europa" ottimamente organizzato dal M° Stefano del Rosso, con la partecipazione di Docenti stranieri particolarmente apprezzati e la collaborazione di tante sigle, Enti ed organizzazioni. Il 15 novembre, ad Alessandria, il 2°

Trofeo Ju Jitsu Yume in collaborazione con il CUS e con lo CSEN Piemonte fortemente voluto dal bravo M° Diego Orlando, che tanto si sta spendendo per lo sviluppo del Settore giovanile insieme all'instancabile M° Luciano Manassero di Cuneo. E, nel frattempo tanta altra attività locale e regionale, per consentire a tutti di poter partecipare ad eventi, comunque di alto livello, a Km 0, in preparazione dell'evento che annualmente decreta la fine dell'inverno: la Coppa Italia di Norcia, con molte novità dall'Italia e dall'estero, grazie alla partecipazione di Docenti ed Atleti provenienti da tante nazioni europee. La manifestazione, giunta alla sua 29ª edizione, ma ancora giovane e pimpante, sarà l'occasione per praticare tre giorni di sano Ju Jitsu, e per ricordare i nostri Amici Bacaro Vairo e Fabio Fontanella che tanto si sono dedicati allo sviluppo e alla promozione del Ju Jitsu tanto da diventare un simbolo e una guida sicura per tutti noi. "Gli animali non vivono che nel presente, l'uomo vive anche nel futuro e nel passato" (Arthur Schopenhauer).



La rappresentativa Ju Jitsu a Capodistria